

CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA

SEZIONE CIVILE

IL PRESIDENTE F.F.

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del 10\2\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

DISPONE

che saranno regolarmente trattate le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale e quelle a vario titolo urgenti (n. 42\2015 e 193\2015, ruolo Iannaccone; n. 170\2015, ruolo Filocamo; 1378\2010; 1388\2010, 516\2013 ruolo D'Orazio).

Delle cause fissate per la precisazione delle conclusioni, saranno trattate solo quelle iscritte entro il 2010, ad eccezione di quelle del ruolo D'Orazio, che saranno trattate solo se hanno un numero inferiore al 1000\2010; le altre cause iscritte nel 2010 sono rinviate all'8\6\2016; le cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 23\11\2016; le restanti all'11\10\2017.

L'Aquila, 21\1\2016

IL PRESIDENTE F.F.

Giuseppe Iannaccone

